

Cognome: **Prontera**

Nome: **Cosimo**

Nato a **Brindisi**

Data: **14 – 06 – 1963**

Residente: **Via Sabaudia 9**

72100 Brindisi, Italia

Mobile: **0039 338 6689451**

Mail: **cosimoprontera@alice.it**

Si diploma brillantemente in Organo e Composizione Organistica presso il Tito Schipa - Conservatorio di Lecce e col massimo dei voti in clavicembalo presso il Niccolò Piccinni - Conservatorio di Bari. Perfeziona gli studi con Ton Koopman, Wolfgang Zerer, Eduard Koiman, e in basso continuo e musica da camera con Jesper Boy Cristensen ed Errico Gatti. Presso il centro di musica antica La Pietà dei Turchini di Napoli continua lo studio della prassi del basso continuo con Guido Morini e la direzione del repertorio napoletano del Sei e Settecento con Antonio Florio.

Partecipa ai corsi di organaria con il M.O Anselmo Tamburrini interessandosi alla schedatura, tutela e restauro di organi storici dell'alto e basso Salento, presentando il risultato di un censimento, tenuto per Ministero dei Beni Culturali e Ambientali. Successivamente ha studiato l'organologia dell'organo approfondendo le fasi di costruzione e di restauro frequentando l'*atelier* organaro di GianPiero Catelli ad Atri (TE). Nel gennaio 2006 è nominato dall'Ufficio per i Beni Culturali della Diocesi di Brindisi e Ostuni responsabile della tutela e salvaguardia degli organi storici della Diocesi.

È direttore artistico e scientifico del LHO Project (Lucania Historical pipeOrgan) di Potenza progetto *in progress* nato per censire, salvaguardare e valorizzare l'immenso patrimonio degli organi storici della Basilicata.

Col musicologo Dinko Fabris cura un lavoro di ricerca sulla scuola napoletana del Sei e Settecento con particolare riferimento a Gaetano Greco e Leonardo Leo, presentandolo in conferenze-concerto in diverse città italiane. La collaborazione tra Prontera e Fabris è proficua e dal 2019 al 2021 curano una mostra di manoscritti musicali tra il XVI e il XIX secolo dal titolo "Carte di musica" presentata in diverse città del Sud Italia riscuotendo un importante interesse e successo sottolineato dalle testate regionali Rai: Puglia, Basilicata, Campania.

Per la Casa Editrice IL Melograno di Roma nel 2003 pubblica la prima edizione scientifica de *Le Composizioni per tastiera* di Leonardo Leo; per i tipi di Cafagna, nel 2019, pubblica l'edizione critica dell'opera sacra *Dalla morte alla vita di Santa Maria Maddalena* sempre di Leo. Dello stesso è in fase di ultimazione *I Partimenti* e *I Concerti per violoncello*, inoltre per la collana *Il secolo d'oro della musica a Napoli*, per i tipi di Diana Ed., è sua la voce su Leonardo Leo.

Di lui hanno espresso parole di elogio: Il Giornale della Musica, Rai radio 3, l'Espresso, Il Corriere del Giorno, Roma, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Repubblica, Il Quotidiano, Il Secolo XIX, il Mattino, Il Corriere della Sera, Il Messaggero, Avvenire, Il Secolo XIX, e riviste specializzate come Amadeus, L'Opera International de Paris, CD Classica, Musica, Contrappunti, L'Opera, Musica e Scuola, Strumenti e Musica, Sipario.

È titolare della cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Carlo Gesualdo da Venosa - Conservatorio di Potenza. Nello stesso Conservatorio è docente di pratica del basso continuo e organo antico nell'ambito del biennio di specialistico in Musica antica. Ha collaborato come docente con l'Università della Basilicata ai *Master* di alto perfezionamento in Musica antica e con l'Università di Bari. Insegna regolarmente organo alla Notre Dame University di Beirut tenendo concerti come solista e con la Lebanese National Symphony Orchestra.

L'attività musicale, sia come solista che come continuista, si svolge collaborando con diversi ensemble, solisti e direttori più in luce nel panorama nazionale ed internazionale come i violinisti Jean Christophe Spinosi, Enrico Gatti, Stefano Montanari, Francesco D'Orazio, Federico Guglielmo, il flautista Marcello Gatti, i soprano Gemma Bertagnolli, i contralto Sara Mingardo, Gloria Banditelli, il tenore Rosario Totaro, i soprannisti Paolo Lopez, Antonio Giovannini, il violoncellista Christophe Coin, Gaetano Nasillo e col jazzista Gianluigi Trovesi.

È il fondatore ed il direttore artistico e musicale dell'Orchestra barocca La Confraternita de' Musici, orchestra con strumenti originali che dal suo nascere ha ricevuto lusinghieri consensi di pubblico e critica registrando per Rai1, Rai3, Radio Rai 3, Radio Vaticana, la londinese BBC Radio, Radio Tallin, DRS 2 Svizzera, MTV Libano.

Per la casa discografica Tactus ha inciso in prima registrazione moderna Leonardo Leo: *Serenate e Cantate*, edizione Tactus (tc 693701); Giuseppe Sellitto: *Drusilla e don Stradone Intermezzi* edizione Tactus (tc 706901); Leonardo Leo: *La Musica per Stanza* edizione Tactus (tc 693702); AAVV *Magnificat e Salve Regina* edizione Tactus (tc 693703); Leonardo Leo: *Opera sacra Dalla Morte alla vita di S. Maria Maddalena* edizione Bongiovanni; Giovanni Paisiello: *Opera Le finte contesse* edizione Bongiovanni.

Positive recensioni si registrano in riviste specializzate come CD Classica, L'Opera, Musica, L'Opera Internazional de Paris, Contrappunti, Amadeus, Strumenti e Musica, Musica e Scuola, Orfeo, Sipario.

L'ensemble svolge attività concertistica sia in Italia che all'estero infatti è stato invitato in molti importanti festivals: Barocco Festival - "Leonardo Leo" (Brindisi), Primavera di San Lorenzo (Milano), Antiqua (Bolzano), Festival del Mediterraneo (Gioia del Colle - BA), Le vie del Barocco (Torino), Festival R. Duni (Matera), Cantico di Primavera e I suoni della devozione (Brindisi), Musica antica ad Atri (Chieti), Festival "Il Montesardo" (Alessano - LE), Inedita (Museo della Musica - Bologna, e Biblioteca Angelica - Roma), Festival di musica barocca di Genova e Savona, Segni Barocchi (Foligno), In scena (Este -PD), Festival Lodoviciano (Parma e Viadana), Festival Antiqua (Torino), Seicentonovecento (Pescara), Thesaurus Musicae (Potenza), Concerti e Palazzi (Roma), Festival Villa Solomei (Solomeo-PG); è presente in cartelloni di stagioni concertistiche - L'Aquila (Ente Musicale Barattelli), Reggia di Caserta (Teatro di corte), Taranto (Ente Musicale "A.

Speranza”), Roma (Rivista delle Nazioni), Brindisi - Archivio di Stato (Settimane del patrimonio), Brindisi (e Fondazione Nuovo Teatro Verdi), Bari (Fondazione Petruzzelli), Roma (Festival de l’Architasto), Gorizia (Musica cortese), Assisi (Pax mundi), Teatro Nuevo - Vila Real (Spagna), Casa das Artes - Vila Nova de Famalicao (Portogallo), Teatro Curvo Semedo - Montemor (Portogallo), Sanat Arts and Culture Centre (Istanbul), I Concerti K ½ 8 (Basilea - Svizzera), Festival Internazionale October musical de Cartage (Tunisi - Tunisia), Istituto di Cultura Italiano di Amsterdam (Olanda), Toon zal di Den Bosh (Olanda), Semaine organistique Libanese (Beirut - Libano), Terra Santa Organ festival - Memorial of Mose (Nebo - Giordania), Opera House di Damasco (Siria), The National Shrine di San Francisco e l’Holy Cross Parish a San Josè (California - USA) ed altri.

Prestigiosa la partecipazione a “I Concerti del Quirinale” con diretta radiofonica su Radio Rai 3 ed i canali internazionali dell’Euroradio.

Diverse le prime esecuzioni come l’oratorio *Il Faraone sommerso* di Nicola Fago, l’opera *La Semigliante, Diana amante, Il Demetrio* e gli intermezzi *La Zingaretta, Elisa e Tullio, Cirilla e Arpasso e Drosilla e Nesso* e il dramma sacro *Dalla morte alla vita di S. Maria Maddalena* di Leonardo Leo, gli intermezzi *Drusilla e don Strabone* di Giuseppe Sellitto, *I concerti per fortepiano* e orchestra e l’opera *Le Finte contesse* di Giovanni Paisiello.

All’attività concertistica affianca quella della ricerca musicologia indagando in quell’immenso serbatoio di musicisti pugliesi che diedero vita a quella che verrà denominata “scuola napoletana” tra il XVII e XVIII sec. ed in particolare al più grande musicista che la sua terra abbia avuto, Leonardo Leo. Per tali motivi è stato ospite alla Musikwissenschaftliches Institut di Basilea con uno studio su *I partimenti e Le composizioni per tastiera* di Leonardo Leo. Per il decimo anniversario dell’apertura della Haendel House di Londra è stato invitato a tenere un concerto sugli autori di scuola napoletana fra il 600 e il 700 divenendo membro della British Harpsichord Society. Nei lavori come relatore è stato al fianco, tra gli altri di Dinko Fabris (già presidente della Società Internazionale di Musicologia), Piero Mioli (storico della musica, critico), Domenico Maffei (giurista), Giovanni Carli Ballola (storico della musica, critico), Maria G. Melucci (Presidente IBiMus Puglia), Biagio De Giovanni (politologo e storico della politica).

Oltre a dirigere il Festival di musica antica Thesaurus Musicae di Potenza, giunto alla XIII edizione, dal 1997 dirige il Centro Studi Musicali - Leonardo Leo, istituzionalizzato dalla città di San Vito dei Normanni (BR), paese natale del *maestro napoletano* e dallo stesso anno è il direttore artistico del Barocco Festival - Leonardo Leo, festival di musica antica giunto alla XXV edizione, dichiarato come uno dei migliori festival di musica antica del Sud Italia.